



# Comune di Valdobbiadene

provincia di Treviso

---

**ORDINANZA n. 69 del 24-04-2024**

**Oggetto:** Ordinanza contingibile e urgente per incolumità pubblica ai sensi dell'art. 54 - Testo unico degli enti locali - del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 su area in scarpata di monte su strada vicinale via Valborra C.T. - Censuario di San Pietro di Barbozza, foglio 26, mappale 397

## IL SINDACO

**VISTA** la segnalazione pervenuta da parte dell'Ufficio Lavori Pubblici al prot. com. n. 8527 del 29 marzo 2024, di n. 2 frane sulla strada vicinale via Valborra, che hanno creato due dissesti del versante della scarpata di monte della strada e conseguentemente un potenziale grave pericolo per l'incolumità pubblica;

**DATO ATTO** che le frane insistono sul terreno censito al CT-Catasto Terreni - Sezione B - foglio 26 - map. 397 di proprietà del signor **FOLLADOR GIORGIO**;

**VALUTATA** la pericolosità dell'area in ordine alla caduta del terreno su sede stradale con smottamento della crosta superficiale della scarpata che non rappresenta le condizioni di sicurezza per la viabilità vicinale relativa alla strada via Valborra;

**RILEVATO** che intervenendo prontamente è possibile circoscrivere le opere necessarie e rendere percorribile la viabilità senza prevederne il restringimento;

**CONSIDERATA** l'urgenza di provvedere in merito, al fine di prevenire e/o eliminare il grave pericolo che minaccia l'incolumità pubblica dei cittadini che il fatto sopraindicato rappresenta;

**VISTO** che l'area rientra in zona a Vincolo paesaggistico – Area di notevole interesse pubblico – art. 136 del D.Lgs. 42/2004, Aree boscate – art. 142 lett. g) del D.Lgs. 42/2004 e Vincolo idrogeologico-forestale;

**ATTESA** la necessità di adozione di ordinanza contingibile e urgente per la messa in sicurezza della proprietà e della pubblica viabilità, per poter procedere con l'immediata messa in sicurezza del versante di frana senza che questo arrechi ulteriori danni alla viabilità pubblica;

**TENUTO CONTO** che il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 ed il D.P.R. 31/2017 dispone che gli interventi in oggetto, siano sottoposti a preventivo rilascio di autorizzazione paesaggistica, ma che per la situazione di pericolo per la pubblica incolumità non è possibile attendere i tempi del procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo abilitativo paesaggistico;

**CONSIDERATA** la necessità di procedere con urgenza alla messa in sicurezza del versante di frana e al suo ripristino;

**VISTI:**

– gli atti d'ufficio;

- l'articolo 54, comma 4 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- il R.D. 18 giugno 1931, n. 773 "Testo Unico di Pubblica Sicurezza";
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni ed integrazioni;
- le disposizioni statali e regionali vigenti in materia e le relative istruzioni;
- le prescrizioni di massima e di Polizia Forestale di cui al D.M. 26 gennaio 1966;
- il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- la Legge 24 novembre 1981, n. 689 "Modifiche al sistema penale" e successive modificazioni ed integrazioni";

**RITENUTI** pertanto sussistenti i presupposti per l'adozione di un'ordinanza di carattere contingibile ed urgente al fine di prevenire pericoli all'incolumità pubblica;

## **ORDINA**

alla ditta:

✓ **FOLLADOR GIORGIO** nato a **Valdobbiadene il 25 aprile 1945** e residente in **via del Mass, 1 – Valdobbiadene (TV) – CF.: FLLGRG45D25L565X;**

- a. **di provvedere, entro il termine di giorni DUE (2)** dalla data di notifica della presente ordinanza:
  1. ad effettuare la messa in sicurezza del versante di terreno smosso dalle frane, la salvaguardia della pubblica incolumità mediante la posa di teli in nylon e altri accorgimenti che contengano il terreno esposto al movimento franoso per evitare ulteriori infiltrazioni d'acqua che potrebbero aggravare lo stato attuale;
  2. a sottoporre l'intervento al parere di un tecnico abilitato esperto in materia e coordinato dallo stesso e la pianificazione dei lavori dovrà essere comunicata agli uffici comunali a mezzo PEC a firma del tecnico;
  3. a predisporre idonea segnaletica durante i lavori di messa in sicurezza, ai fini della tutela dell'incolumità pubblica;
- b. **di provvedere, entro il termine di giorni VENTI (20)** dalla data di notifica della presente ordinanza, a produrre:
  1. perizia di verifica della staticità del versante a monte della strada vicinale, con analisi delle modalità per il ripristino della sicurezza dello stesso redatta da Ingegnere abilitato;
  2. richiesta di autorizzazione paesaggistica con procedimento semplificato, ai sensi del D.P.R. n.31/2017, da sottoporre al parere della Soprintendenza del Veneto Orientale, finalizzata alla messa in sicurezza/ripristino o costruzione di muro di sostegno in relazione alla perizia di staticità del versante redatta da Ingegnere abilitato;
  3. pratica edilizia come disposto dal DPR 380/01 art.23-bis;
  4. autorizzazioni/nullaosta degli organi competenti (Genio Civile, Servizi Forestali Regionali per movimenti terra);
- c. **di eseguire i lavori entro 30 giorni dal rilascio delle autorizzazioni/nullaosta ottenuti;**

## DISPONE

**1. la notifica della presente Ordinanza alla ditta:**

- ✓ **FOLLADOR GIORGIO** nato a Valdobbiadene il 25 aprile 1945 e residente in via del Mass, 1 – Valdobbiadene (TV) – CF.: FLLGRG45D25L565X;

**2. l'invio di copia della medesima all'Ufficio del Genio Civile di Treviso, alla Soprintendenza dei Beni Ambientali ed Architettonici del Veneto, Area Tutela e Sviluppo del Territorio- Difesa del Suolo-Unità Organizzativa Forestale-Ufficio di Treviso, alla Regione Carabinieri Forestale "Veneto" -Stazione di Valdobbiadene ed al Corpo di Polizia Locale con riserva di successive comunicazioni;**

**3. l'invio all'Ufficio di Polizia Locale per far esattamente osservare la presente ordinanza, con l'intervento, se del caso, della forza pubblica;**

**4. l'invio all'Ufficio Tecnico Comunale – Sezione Lavori Pubblici e Patrimonio, incaricato di effettuare la sorveglianza sulla corretta esecuzione dei lavori in oggetto ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità.**

## COMUNICA

che il presente provvedimento cautelare vale anche quale comunicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, avvertendo che ogni informazione può essere richiesta all'arch. **Manuela Bolzonello** responsabile della III Unità Organizzativa, e alla dott.ssa Eveline Gai responsabili del procedimento amministrativo in corso.

Si avverte che gli atti per l'eventuale consultazione sono disponibili presso l'ufficio Gestione del Territorio.

Trascorso il termine suddetto, senza che l'interessato abbia ottemperato all'ordine ingiunto, si provvederà d'ufficio a spese del contravventore, oltre alla denuncia dell'autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 650 del codice penale.

Contro la presente ordinanza è ammesso il ricorso al Tribunale prefetto nel termine di trenta giorni dalla notificazione ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, oppure in via alternativa, ricorso al Tribunale amministrativo regionale, nel termine di sessanta giorni dalla notificazione ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034.

Quanto sopra senza pregiudizio delle sanzioni penali.

Il sindaco  
Fregonese Luciano